

PUNTO SCUOLA

puntoscuola@aldomorocampagnalupia.gov.it



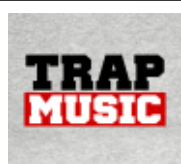
www.aldomorocampagnalupia.gov.it



NUOVA RUBRICA

Attività produttive di
Campagna Lupia.

di AA.VV., p. 8



MUSICA

Musica TRAP: è giusto
condannarla?

di J.S. e A.F., p. 14



POSTA DEL CUORE

Mi piace un ragazzo
più piccolo di me...

di AA.VV., p. 11

La nuova rubrica tenuta a battesimo dall'assessore Ranieri ATTIVITÀ DEL TERRITORIO



dei direttori N.N. e A.P.

Cari lettori, quella che state per leggere è un'intervista che abbiamo potuto fare noi direttori mercoledì 23 gennaio all'assessore comunale Valeria Ranieri.

Dopo la sua presentazione le abbiamo proposto le seguenti domande alle quali ha risposto in modo molto avvincente.

Che ruolo svolge nell'amministrazione comunale?

Sono Consigliere Comunale con delega al commercio, alle attività produttive e al turismo.

In cosa consiste la sua funzione?

Sono una cittadina eletta per rappresentare la comunità locale nel consiglio comunale con la partecipazione

del Sindaco. Mi occupo di promuovere il commercio e il turismo nel nostro comune e ascolto le necessità dei commercianti.

Perché è importante promuovere il commercio di vicinato?

Tutti gli artigiani e le attività turistiche, commerciali, agrituristiche, di ristorazione o esercizi di vendita itineranti (come il mercato) rendono vivibile e pieno di servizi il nostro paese con tutto l'impegno ed il sacrificio che comporta.

Come la scuola è d'aiuto alle attività produttive della nostra zona locale?

Insieme alle famiglie ogni giorno possiamo scegliere di acquistare qui piuttosto che altrove qualsiasi cosa.

La scelta aiuterà certamente a sostenere il tessuto economico di Campagna Lupia ed a rendere il paese sempre più appetibile.

Cosa possiamo fare come cittadini per sostenere le nostre attività produttive e commerciali?

Possiamo scegliere il nostro territorio dove troviamo cortesia, qualità e fiducia. I commercianti e le attività produttive, con la loro generosità, si propongono e sostengono le iniziative e le manifestazioni che si susseguono nel corso dell'anno qui in paese.

Da questa intervista possiamo arrivare alla conclusione che le attività produttive di Campagna Lupia rendono il paese vivo. I negozi di alimentari, la nostra vaccheria/latteria, i panifici, negozi ortofrutticoli e altri sono tutti a Km zero, cosa che nei centri commerciali non è garantita.

Auschwitz-Birkenau

ANTONIO BOLDRIN



della classe 3A

Antonio Boldrin, 95 anni, ha raccontato la tragica esperienza nel campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau.

continua a pagina 1

Dott. Alfio Checchin

IN ASCOLTO



dei direttori N.N. e A.P.

È partito dallo scorso febbraio il nuovo Sportello Ascolto del nostro Istituto, che vedrà la collaborazione del dott. Alfio Checchin, psicologo con decenni di esperienza in ambito scolastico.

continua a pagina 5

Il coraggio di ricordare: a tu per tu con un reduce di Auschwitz-Birkenau

LA TESTIMONIANZA DI ANTONIO BOLDRIN

della classe 3A

Venerdì 18 gennaio 2019 alle ore 21:00, presso il Centro Civico di Campagna Lupia, noi ragazzi delle classi terze della scuola Secondaria "Dogliotti" e la cittadinanza abbiamo incontrato Antonio Boldrin, un arzillo signore di 95 anni, che ha vissuto in prima persona le atrocità della Seconda Guerra Mondiale e gli orrori dei Campi di concentramento e sterminio nazisti.

È stata una serata ricca di emozioni, durante la quale Antonio ha raccontato il lungo viaggio che l'ha portato dall'Italia alla Grecia e dalla Grecia in Polonia ad Auschwitz-Birkenau, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, quando i Tedeschi divennero nemici degli Italiani. Lui si salvò per ben 3 volte, grazie a delle coincidenze. L'ultima fu il giorno in cui era destinato ad essere impiccato: infatti aveva già la corda al collo, quando arrivarono i Russi e lo liberarono.

Alcuni di noi gli hanno fatto delle domande sulla sua esperienza all'interno del campo, quando fu privato della propria personalità e divenne il n.40481. Alle curiosità ha risposto sempre molto volentieri. Ogni tanto chinava la testa e aveva difficoltà a riportare in vita i ricordi delle torture fisiche e psicologiche, tuttavia non ha avuto timore di buttar fuori il dolore che aveva dentro. Si è anche commosso nel vedere dei filmati dell'epoca e nel sentire le parole di Primo Levi, recitate da due nostri compagni.

A noi giovani quest'esperienza ha aiutato molto a comprendere ciò che è stato, per fare in modo che questo non accada più. L'allora n. 40481 ha emozionato tutto il paese, raccontando la sua storia toccante e dimostrando come, attraverso il ricordo di quei terribili momenti, è tornato ad essere il signor Antonio Boldrin.



Nella fotografia, da sinistra: Antonio Boldrin, il prof.ssa Laura Contin, l'assessore all'istruzione prof. Francesco Zagolin, il dirigente scolastico Diego Longhin e il sindaco Alberto Natin.



Appuntamento con la Storia: le classi terze incontrano Luigi Bertin e Agnese Ordan

IL CORAGGIO DI ESSERE GIUSTI

di A.C. e M.P.

Giovedì 21 febbraio dalle ore 9:00 alle ore 11:00, presso l'aula magna della Scuola Secondaria "Dogliotti" di Campagna Lupia, le classi terze hanno ascoltato la testimonianza di Luigi Bertin e Agnese Ordan, che hanno raccontato la loro vita durante il Fascismo e la Seconda Guerra Mondiale, rispondendo alle domande nate dalle nostre curiosità.

La storia di Luigi è quella di un ragazzino che desiderava essere uguale ai suoi coetanei, ma senza riuscirci, poiché suo padre non era iscritto al fascio. È stato toccante sentire come si era costretti a vivere, se non seguivi determinate regole. Non potevi essere come gli altri, sentirti parte di un gruppo, mangiare il pane come gli altri durante il sabato fascista. La guerra gli ha lasciato tanti segni nell'anima, ma anche nel corpo. Raccontava che un giorno stava per salire su un carretto trainato da un cavallo. Al suono dell'allarme, che avvisava del bombardamento, il cavallo si agitò, facendolo cadere. Una ruota del carro gli schiacciò la gamba, procurandogli una grave lesione. Luigi si è abbandonato alla narrazione di tanti aneddoti e spessissimo si fermava, poiché una lacrima gli rigava il viso. I ragazzi ascoltavano tutti con grande interesse.

Il prof. Francesco, che è molto legato a questa fantastica coppia, ha introdotto, quindi, la questione delle leggi razziali, agganciandosi alla storia della famiglia di Agnese, che, con grande coraggio e rischiando la vita, ha tenuto nascosta una famiglia ebrea, i Montanari, che avevano una bimba molto piccola, Maura. Il prof. ha ricordato che in quei terribili anni, proprio a causa di queste infami leggi, molti ebrei, ma non solo, furono mandati nei campi di concentramento e sterminio. Qualche minuto di silenzio, rotto solo dalle struggenti note di un brano eseguito a pianoforte e violino dalle nipoti



della coppia, Valentina e Chiara, ci ha portato ad una profonda riflessione.

Agnese, poi, ci ha raccontato che da quando ospitava la famiglia ebrea aveva paura anche di andare a scuola, perché qualcuno avrebbe potuto scoprire il segreto che lei teneva ben custodito nel suo cuore, come le avevano insegnato mamma e papà. La vita di un bimbo di allora non era serena. Agnese aveva paura perfino di giocare fuori in giardino, poiché passavano sempre gli aerei che sganciavano le bombe. In casa aveva il compito di fare il palo e di segnalare se arrivava qualche tedesco a controllare l'abitazione.

Coloro che dimenticano il passato, sono condannati a ripeterlo.

(George Santayana)

Un giorno dei soldati vennero a fare un controllo e, sospettando qualcosa, visto che avevano sentito dei rumori al piano superiore, dove era nascosta la famiglia, vollero salire. Fortunatamente, o per volere del Cielo, dalla porta uscì un gatto, che

non s'era mai visto prima di allora nella casa, e i Montanari si salvarono. Il padre, dopo quel giorno, creò un rifugio sotto il fienile e gli ebrei rimasero nascosti lì.

Passata la guerra le due famiglie hanno continuato a frequentarsi e il 15 maggio 2014, presso la sala consiliare del Municipio di Campolongo Maggiore, Agnese, a nome di mamma e papà, i coniugi Ordan, ha ricevuto dallo Yad Vashem, l'Ente nazionale per la Memoria della Shoah di Israele, il riconoscimento per i suoi genitori di "Giusti tra le Nazioni", che viene dato alle persone che hanno salvato anche un solo ebreo. Il Comune di Campolongo, poi, ha deciso, su desiderio di Maura Montanari, di dedicare un parco ai genitori di Agnese e martedì 12 aprile 2016, alla presenza delle autorità e della cittadinanza, si è tenuta una toccante Cerimonia di intitolazione del "Parco Piron-Ordan" in via 8 marzo.

Dalla meravigliosa e commovente lezione di vita di Luigi e Agnese abbiamo capito che non bisogna mai dimenticare i periodi più bui della nostra Storia, poiché gli errori commessi, se non conosciuti, possono essere rifatti. È necessario raccontare i piccoli e i grandi eventi e mai farli cadere nell'oblio.

Un calendario per sensibilizzare le persone alla salvaguardia del nostro pianeta
S.O.S. PIANETA: L'ALLARME DELLA 3D

della classe 3D

In questo primo quadrimestre, noi alunni della classe 3D con i nostri professori abbiamo svolto un'attività molto stimolante per sensibilizzare le persone a contribuire, anche in piccola parte, alla salvaguardia del nostro pianeta meraviglioso. Perciò abbiamo creato un calendario "S.O.S. PIANETA TERRA" che è ispirato all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma di attività che riguardano le persone, il pianeta e la prosperità. Esso è stato scritto e firmato nel 2015 dai governi dei 193 Paesi dell'ONU e si articola in 17 obiettivi comuni da raggiungere entro il 2030. Nel nostro calendario per ogni mese abbiamo preso in esame uno o due obiettivi associandoli alle Giornate mondiali (es.: 2 febbraio Giornata

mondiale delle malattie rare, il mese è dedicato all'Obiettivo 3 Salute e benessere). Per ogni obiettivo abbiamo approfondito alcune tematiche dal punto di vista storico, geografico e scientifico, servendoci dei nostri testi scolastici e/o di internet. Inoltre, dove possibile, abbiamo inserito anche un articolo della Costituzione italiana per dare ulteriore sostegno all'obiettivo. Con il nostro lavoro vogliamo chiedere agli adulti e ai ragazzi che si impegnino fin da subito affinché questo pianeta intraprenda la strada della sostenibilità, altrimenti sarà un problema viverci in futuro. Tutti noi nel nostro piccolo dobbiamo, quindi, impegnarci a prenderci cura del nostro mondo per il nostro bene e per quello delle generazioni future.



Campagna Lupia incontra la Storia con la guida speciale della classe 3A

MOSTRA: SANITÀ NELLA GRANDE GUERRA

della classe 3A

I ragazzi delle classi terze della Scuola Secondaria "A.M. Dogliotti" di Campagna Lupia, in collaborazione con l'amministrazione, il dottor Sergio Bennesso, collezionista di meravigliosi oggetti e divise del Primo Conflitto Mondiale e il Mino Meduaco, hanno organizzato un evento speciale sulla Sanità nella Grande Guerra e all'apertura, il 12 gennaio 2019, alle ore 14:30, noi della 3A abbiamo incontrato la cittadinanza, facendo da guida e descrivendo il lavoro fatto.

Per allestire questa mostra, siamo stati aiutati da due volontari: Davide e Alessandra Il lavoro finale è il risultato di un'attenta analisi e rielaborazione di fonti storiche (diari, reperti e foto), che hanno fornito un quadro generale della situazione durante quei tragici anni e riportato alla luce luoghi che ormai fanno parte solo della memoria come il Lazzeretto o la prima scuola elementare in piazza Matteotti. È stata ideata anche una breve rappresenta-



zione, con grandi effetti scenografici, realizzati da Matteo e Manuel, due nostri amici frequentano le scuole superiori, per far vedere ai presenti in che condizioni versavano gli ospedali da campo vicini e come i pazienti subissero i primi interventi in caso di emergenza.

Fra gli argomenti trattati è emerso particolarmente l'aspetto religioso anche in prima linea, che influenzava il pen-

siero del soldato. Importante il ruolo delle donne sia al fronte sia a casa, impegnate a sostituire i mariti nel lavoro in fabbrica o nelle campagne. Non abbiamo tralasciato neppure la funzione svolta dagli animali per il trasporto di merci e di artiglieria.

Anche il potere delle parole di una poesia di Ungaretti nonché il video allestito nella stanzetta-museo hanno reso la mostra appassionante e viva.

Un aiuto per gli alunni, le famiglie e il personale dell'Istituto arriva dal dott. Alfio Checchin

AL VIA LO SPORTELLO ASCOLTO

dei direttori N.N. e A.P.

Sicuramente avrete avuto modo di sentire la novità del momento qui all'I.C. "Aldo Moro": stiamo parlando dello Sportello d'ascolto "Star bene a scuola" che vedrà la collaborazione dello psicologo Alfio Checchin.

Qui, dopo aver preso appuntamento, potrete parlare dei vostri dubbi scolastici o esterni all'ambito scolastico con Alfio che vi aiuterà per cercare di risolverli assieme.

Noi, alunni della classe 3B, abbiamo avuto l'opportunità di proporgli alcune domande alle quali ha risposto in modo deciso e avvincente:

Quali sono gli obiettivi e gli scopi di questa attività?

Gli obiettivi sono vari: il principale è quello di aiutare la persona, non risolvendo tutto e subito, ma migliorando la situazione lentamente. Oltre a tutto ciò si tratta di un momento per confrontarsi e sfogarsi in maniera diversa dal solito.

Lo sportello psicologico è psicoterapia?

No, la psicoterapia è un percorso lungo e complesso.

Come si può vincere la paura dello sportello psicologico?

Questo è personale e dipende dalla pressione sociale che subisce ogni individuo. Molte volte persone che volevano venire allo Sportello Ascolto, ma avevano paura di essere derise hanno rinunciato ad andare.

Da quanti anni fa questo lavoro?

Lo psicologo da vent'anni quasi mentre lo sportello psicologico nelle scuole, lo seguo da 11 anni.

Qual è il percorso scolastico che ha fatto?

Ho fatto le scuole di superiori e poi mi sono laureato in Psicologia e infine ho studiato quattro anni in più per la specializzazione in Psicoterapia.

Dove lavora oltre che nelle scuole?



COS'È? Lo Sportello di Ascolto è una proposta educativa con la quale si vuole offrire agli alunni un'ulteriore possibilità di essere "ascoltati" rispetto alle proprie esigenze.

Tale proposta è strettamente collegata sia ai nuovi orientamenti educativi e didattici che rivolgono particolare importanza alle caratteristiche socio-affettive e relazionali degli alunni, sia all'ascolto attivo che è parte integrante dell'attività di ogni docente.

DA CHI? Tale progetto prevede l'apertura di uno Sportello gestito dalla figura professionale di un operatore di ascolto, lo psicologo dott. Alfio Checchin.

PER CHI? Lo Sportello di Ascolto a scuola costituisce un'opportunità per favorire riflessioni ed è un momento qualificante di educazione alla salute e prevenzione del disagio, per il benessere degli studenti.

Si rivolge anche agli adulti: ai genitori e a tutto il personale della scuola.

QUANDO? Nei seguenti giorni: 7 febbraio, 21 febbraio, 7 marzo, 21 marzo, 4 aprile, 12 aprile, 2 maggio, 16 maggio, 30 maggio. L'orario indicativo è dalle 8.30 alle 12.30.

DOVE? Presso la scuola secondaria "A.M. Dogliotti".

COME? Gli adulti possono fissare gli appuntamenti compilando l'apposito modulo e lasciandolo dentro la cassetta, si trova all'ingresso del plesso "A.M. Dogliotti", vicino al bancone dei collaboratori scolastici, o prenotandosi alla seguente mail:

sportelloascolto@aldomorocampagnalupia.gov.it

Ho anche uno studio privato dove tengo sedute di psicoterapia e poi ho seguito e seguo anche altri progetti. Per esempio ho dato assistenza psicologica ai migranti che avevano dovuto affrontare un duro viaggio per arrivare in Italia. Infine sono inserito nell'ambito sportivo come psicologo sportivo.

È difficile aiutare le persone?

È un lavoro molto complicato quando si iniziano a vedere i risultati dà anche molta soddisfazione.

Cosa lo ha spinto a fare questo lavoro?

Me lo sono chiesto molte volte, ma non mi sono mai dato una risposta. Penso sia la curiosità che mi ha spinto a fare questo; la curiosità non è quella di sapere gli affari degli altri, ma di scoprire la complessità dell'uomo e delle sue emozioni e lasciarsi stupire da ciò.

Di chi si occupa maggiormente (fascia d'età)?

Ragazzi di fine quinta elementare fino ai 18 anni, poi seguo anche molti adulti.

Cosa prova ad aiutare le persone?

Un grande senso di responsabilità.

Che differenza trova tra ragazzi e adulti?

La differenza è molta anche tra maschi e femmine, perché noi, per fortuna, siamo tutti diversi.

Quali situazioni si risolvono più facilmente?

Quelle in cui la persona è disposta a mettersi in gioco e cambiare.

Ringraziamo Alfio Checchin per la disponibilità e invitiamo tutti ad approfittare di questo prezioso servizio che offre il nostro Istituto.

Una mattinata di riflessioni, sperimentazioni e scambio

LABORATORIO CA' DOTTA



di E.G e L.Z.

In questo articolo vi parleremo di una bellissima esperienza che, noi classi terze, abbiamo fatto lunedì 21 gennaio (3A, 3B) e martedì 22 gennaio (3C, 3D) presso i laboratori di Villa Ca' Dotta di Sarcedo (VI).

Quando siamo arrivati, gli educatori ci hanno accolto calorosamente, ci hanno fatto accomodare e abbiamo potuto fare merenda. Dopodiché, ci siamo divisi in tre gruppi e ciascuno ha partecipato a quattro laboratori alternati. Uno di questi era un laboratorio scientifico in cui venivano spiegate le sostanze nocive contenute nelle sigarette. Siamo rimasti colpiti dal fatto che tra queste sostanze ci fosse, ad esempio, il veleno per topi. In più è stato effettuato un esperimento che consisteva nel bruciare una sigaretta su un pezzo di cotone. Abbiamo potuto osservare che anche se si fuma una sola sigaretta, nel nostro corpo si verifica lo stesso un minimo danno.

L'altro laboratorio consisteva nel scegliere immagini che per noi rappresentavano di più il fumo e spiegare il motivo della nostra scelta. Poi, assieme all'educatrice, abbiamo elencato gli aspetti negativi del fumo come la dipendenza, le malattie, i tumori e i soldi.

In un'altra attività, invece, siamo andati in una stanza con attaccati alle pareti poster di vecchie pubblicità come quelle dei cowboy o dei bambini

che sponsorizzavano le sigarette. Questo, ci fa capire che i venditori di sigarette utilizzavano e utilizzano personaggi famosi per indurre nelle persone la voglia di fumare. Inoltre, l'educatrice ci ha mostrato vari video inerenti al fumo.

Un laboratorio che è piaciuto molto a noi ragazzi di terza è stato quello che abbiamo chiamato "del relax". Nella stanza c'erano delle poltrone sdraio molto comode (*foto in basso*) sulle quali ci siamo seduti e delle cuffie che abbiamo indossato. L'educatrice ci ha detto di rilassarci, chiudere gli occhi e intanto ci raccontava di un viaggio immaginario. Questa attività ci è stata utile per trovare del tempo per noi stessi, per guardarci dentro cosa che non abbiamo spesso modo di fare.

Nell'insieme è stata una bellissima esperienza perché abbiamo potuto imparare delle cose che ancora non sapevamo.



Sondaggio nelle classi terze

SUPERIORI CERCASI

di A.I.

Per capire che tipo di scuole hanno scelto i miei compagni di classe e delle altre terze ho deciso di fare un sondaggio.

Ho scoperto che circa il 51% dei ragazzi delle terze hanno scelto un tecnico. Tra questi, 10 persone sono andate ad informatica 9 persone amministrazione finanzia e marketing ed 8 persone al turistico 3 persone all'agrario 3 persone a meccatronica 1 persona elettronica, 1 grafica pubblicitaria, 1 nautico biologia e tecnologia.

Circa il 31% andrà ad un liceo. Tra questi 9 persone si sono iscritte a scienze applicate, 4 a scienze umanistiche, 4 all'artistico, 3 persone hanno optato per il linguistico, 2 persone per il classico e, per finire, una allo sportivo.

Circa il 18% delle persone hanno scelto un professionale così suddivisi: 5 persone hanno scelto come opzione alberghiero, 4 persone benessere/estetica e 3 persone meccanica.

Mi sento di fare un appello ai ragazzi delle classi 1° e 2°, per i prossimi anni: ragionate bene su cosa fare della vostra vita e prendete la decisione con calma, e se ci sono perplessità di qualsiasi tipo rivolgetevi agli insegnanti che vi saranno di grande aiuto.

Una cosa importante: non lasciatevi influenzare da nessuno, siete voi a far fiorire il vostro futuro, non gli altri.

Buona fortuna a tutti quanti! Disegnate il vostro futuro come l'avete sempre desiderato!

Lo scrittore Loris Giuratti presenta alle terze il suo libro
"L'ANGELO DEL GRAPPA"

della classe 3A

Nel mese di dicembre le classi terze hanno incontrato l'autore del libro "L'Angelo del Grappa", Loris Giuratti.

Il libro parla di un ragazzino di 15 anni, di nome Angelo, che si ritrova a passare una vacanza in famiglia sul monte Grappa. Qui, Angelo, si appassiona ai luoghi della Prima Guerra Mondiale e alla Storia. Casualmente si imbatte in un mistero che risolverà, grazie anche all'aiuto delle persone che troverà nel suo viaggio.

Abbiamo letto il libro in classe con

il prof. Francesco Zagolin per prepararci a questo incontro e assaporarlo pienamente.

L'autore ha tenuto una lezione di storia molto avvincente e interessante dove parlava della Prima guerra mondiale raccontandoci anche alcuni aneddoti legati al ricordo dei racconti del nonno.

Giuratti è stato molto gentile nel condividere con noi la propria passione ed è riuscito a coinvolgerci dall'inizio alla fine.

Gli siamo molto grati per averci dedicato del tempo e per averci fatto comprendere meglio un momento storico davvero importante.



Una tradizione consolidata a Campagna Lupia sotto la lente di ingrandimento
IL CIRCO: C'È CHI DICE SÌ E CHI NO

di J.S e M.Z

Il 24-25-26-27 Gennaio nel nostro paesino, come da diversi anni a questa parte, il "Circo Mosca" ha scelto Campagna Lupia come luogo dove esibire il proprio spettacolo.

Questo fatto, però, fa nascere un dibattito. Noi della redazione abbiamo quindi deciso di presentarvi quelli che, per noi, rappresentano i pro e dei contro del circo.

Partiamo con uno dei temi più scottanti: "è giusto che gli animali siano presenti al circo?". Le opinioni sono molte, molti ritengono che gli animali molto spesso vengano maltrattati e ovviamente costretti a vivere in habitat non adatti a loro, cosa che va a svantaggio del circo. Spezziamo ora una lancia a favore, dicendo che nel nostro caso il circo, con i soldi ricavati dalle vendite dei biglietti, ha accumulato una somma di denaro che andrà a finire ad associazioni come l'AIRC, per la ricerca contro il cancro.

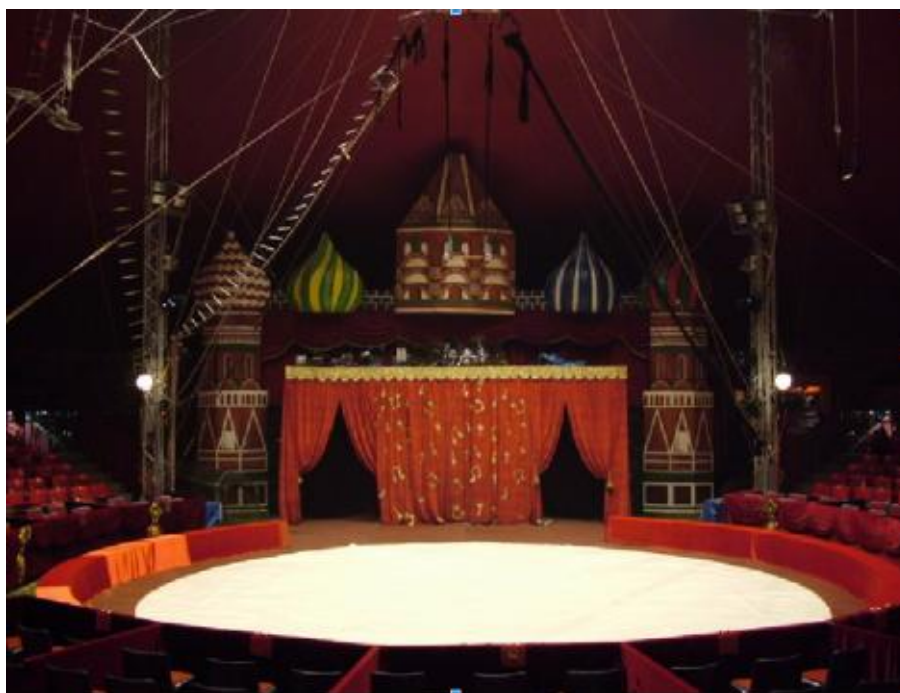
Da citare tra i contro, poi, c'è il fatto che il circo porti via tanto spazio. Per questo non si intende solo l'area del tendone, ma soprattutto l'affollamento di macchine che in mancanza

di parcheggi sono costrette a sostare ai bordi della strada o in doppia fila. Positiva invece è la grande pubblicità che viene fatta al nostro paese. Infatti per assistere allo spettacolo si riuniscono persone provenienti da altre zone.

In ogni caso il circo questa volta è stato apprezzato da quasi tutti coloro che hanno avuto modo di assistere

allo spettacolo presentato, con performance di alto livello e molto divertenti che hanno saputo strappare un sorriso a molte persone.

Quindi il riscontro quest'anno, dopo tutto, è stato positivo, sono state numerose le persone presenti nelle quattro date di esibizione. Questo ci rallegra!



LE ATTIVITÀ DEL NOSTRO TERRITORIO

Da questo numero inseriremo una nuova rubrica riguardante le attività del nostro territorio. In ogni edizione riporteremo alcune interviste che verranno fatte ai nostri commercianti o artigiani della zona. Cercheremo di presentare, almeno,

un'attività produttiva per ciascuna località dell'area comunale. Speriamo possa esservi d'aiuto per conoscere i prodotti o i servizi che ci circondano.

dei direttori A.P. e N.N.



LOCANDA ZABOTTO

della Redazione

In questo articolo presenteremo un ristorante e albergo che si trova nei dintorni di Campagna Lupia, precisamente a Lugo: la "Locanda Zabotto". Abbiamo fatto alcune domande a Gianfranco Zabotto, proprietario della locanda.



Da quanto tempo esiste questa attività?

Dagli inizi degli anni '60. Tutto è iniziato con Augusto Zabotto e va avanti da tre generazioni.

Cosa significa possedere un'attività?

Avere un'attività propria è più faticoso di qualsiasi altro lavoro perché non si lavora con un orario preciso come in altri lavori e di conseguenza ciò comporta molta fatica.

Preparate piatti tipici regionali o inter-regionali?

Sì, tutti e due. Per esempio, la pasta alla bolognese o anche le "sarde in saor".

Vengono trattati prodotti biologici?

Assolutamente sì, infatti l'impresa può usufruire di risorse proprie e prodotti a chilometro zero. Invece non usiamo prodotti chimici, come i conservanti. Come detto prima, tutto è chilometro zero e il pesce è fresco e proviene dal nostro pescatore di fiducia.

Questa attività è conosciuta solo da persone del luogo o anche da turisti?

È conosciuta da molti compaesani e adesso grazie alla rete internet vengono turisti da tutto il mondo.

Pizzeria LA PERLA

di A.F.

"La Perla" è un bar-pizzeria che si trova nella frazione di Lughetto, un luogo di aggregazione, ma anche una meta per i buongustai. Abbiamo intervistato il pizzaiolo Antonio Mesalchin.

Perché hai scelto di diventare pizzaiolo?

Perché fin da quando avevo 20 anni mi è sempre piaciuto fare la pizza.

Perché la vostra pizzeria si chiama "La Perla"?

Perché per noi la perla è come la nostra pizza: preziosa.

Quali ingredienti usate per fare la pizza?

Usiamo solo ingredienti freschi e di qualità.

Quale pizza viene venduta maggiormente?

La pizza venduta maggiormente è la "capricciosa" che ha funghi, carciofi e porcini.

Sei felice del lavoro che fai?

Sì, molto. Inoltre io e gli altri cuochi andiamo assolutamente d'accordo, altrimenti non riusciremmo a fare una pizza così buona.



ALLA VACCHERIA



di L.Z.

L'azienda agricola "Alla vaccheria" si trova in via Gabriele D'Annunzio a Campagna Lupia. Produce e vende prodotti aziendali come formaggi freschi e gustosi yogurt, ma anche cose più semplici come del buon latte di alta qualità. È inoltre una fattoria didattica che ospita ogni anno diverse scolaresche che possono entrare a contatto con gli animali e partecipare a dei laboratori. Ecco le domande che abbiamo fatto alla proprietaria Mara Longhin.

Da dove è nata l'idea di questa azienda?

L'idea è nata dal desiderio di poter continuare a fare il lavoro dei nostri genitori e dalla voglia di sentirsi liberi e a contatto con la natura.

È semplice gestire un'azienda?

Forse lo era una volta, ora bisogna essere professionali.

Quali animali possedete?

La nostra è una azienda zootecnica, cioè che si occupa dell'allevamento e della cura degli animali. La nostra azienda alleva vacche da latte.

Come viene utilizzato il latte prodotto?

Principalmente viene venduto ad un caseificio per la produzione del formaggio Grana Padano. L'altra parte lo utilizziamo nel nostro mini casei-

ficio che trasformiamo in buoni formaggi-yogurt e gelati.

Quale prodotti vendete principalmente?

Principalmente il nostro latte, a seguire i nostri formaggi, yogurt e gelati.

Ci sono altre attività oltre alla vendita di prodotti?

Sì. C'è chi si occupa dell'allevamento, chi della semina e la raccolta, chi in caseificio, chi in ufficio per la gestione amministrativa dell'azienda e chi si occupa delle attività didattiche ("Settimane Verdi").

Che attività vengono svolte durante le Settimane Verdi?

I ragazzi vengono messi a stretto contatto con la natura. Le attività sono varie: si va nell'orto, ci si prende cura degli animali, li si prepara da mangiare con quello che si è raccolto nel' orto. Inoltre si socializza con dei nuovi amici giocando con ciò che offre la natura.

Quali consigli daresti alle giovani generazioni che vogliono intraprendere questa attività?

Devono avere la consapevolezza che è una vita dura. Bisogna capire che gli animali vanno curati tutti i giorni, sia in estate che in inverno, sia a Natale sia a Pasqua. Se si ha una grande passione si fa questo e anche altro.

Ristorante e hotel DA VITO



di M.Z.

La "Locanda Da Vito" è un ristorante e un hotel, situato a Lughetto in via Marzabotto. È stata aperta nel 1984 da Vito Volpato, da cui ha preso il nome la locanda, e che tutt'ora fa parte del servizio come chef. È un ristorante noto per le sue specialità di carne ed è un luogo ideale per pranzi, cene di gala, matrimoni o pranzi e cene di lavoro. È aperta tutti i giorni tranne il sabato a pranzo. Ha risposto alle nostre domande Debora Carraro.

Da quanto siete aperti?

Siamo aperti da circa 35 anni.

Quali ritieni sia il piatto "forte" della vostra locanda?

Il piatto forte della nostra cucina è sicuramente la fiorentina.

Come si può definire la vostra cucina in termini di pietanza?

In termini di pietanze può essere definita tradizionale.

Oltre ai piatti così detti "normali" fate anche piatti per persone allergiche e senza glutine?

Sì, su richiesta del cliente.

Descriva il suo hotel e ristorante in tre parole.

In tre parole... sicuramente è classico, è familiare ed è tranquillo.

Azienda agricola POLATO

di D.B.

L'Azienda agricola "Polato" si trova a Lova, in via San Marco n. 65, ed è famosa per l'allevamento di maiali e per la qualità dei salumi e delle carni in vendita diretta. Per conoscerla meglio abbiamo intervistato la proprietaria Raffaella Zabeo.

Quando è nata l'azienda?

L'Azienda è nata nel 1971 dalla collaborazione del papà e degli zii degli attuali proprietari. Attualmente lavorano otto persone, compresi i due titolari. All'inizio si acquistavano i suinetti dal peso di 30 kg, venivano allevati per essere ingrassati e venduti con una capienza massima di 500 capi.

Com'è organizzato l'allevamento?

L'Azienda è composta da tre stabilimenti distinti: il primo stabilimento per la riproduzione e lo svezzamento dei suinetti; il secondo stabilimento per l'ingrasso; il terzo stabilimento è

adibito per la macellazione, lavorazione, stagionatura e vendita di carne.

Gli animali presenti sono circa 5.500/6.000 capi, solo suini. L'Azienda è a conduzione familiare. Oltre all'allevamento coltiviamo il terreno per la produzione di cereali soprattutto il mais e il grano tenero per l'alimentazione degli animali. L'Azienda dispone inoltre di un impianto di essiccazione del mais.

Quali sono i vostri prodotti?

L'azienda produce e vende animali vivi destinati al consorzio di produzione di prosciutti di Parma e San Daniele. Inoltre nel proprio laboratorio produce prodotti stagionati, come salami, salami con aglio, sopresse, pancette, coppa, guanciali, ecc.; prodotti freschi, come cotechini, salsicce, salame cotto, ecc.; e carne fresca.

Lo spaccio è aperto di venerdì e sabato e viene venduto un po' di tutto.



Quali sono gli obiettivi che vi siete posti come azienda?

Il primo obiettivo è sicuramente quello di offrire al consumatore un prodotto di qualità a km zero al fine di riportare in tavola la genuinità e la consapevolezza di ciò che si mangia. Inoltre cerchiamo di garantire i sapori della tradizione attraverso la lavorazione di carne di suino nato e allevato in azienda, con attenzione in tutte le fasi dell'allevamento, dall'alimentazione, all'accrescimento fino alla trasformazione di prodotti naturali, per garantire al cliente la certezza sulla provenienza della carne e la sicurezza alimentare.

FANTASIE DI PANE

di E.B.

Questa intervista è stata fatta a Emanuele Nicolè, panettiere delle "Fantasie Di Pane" di Campagna Lupia.

Perché fai il panettiere?

Ho cominciato questo lavoro per il profumo del pane. Sono cresciuto negli anni '70, in una realtà diversa da quella che ci accomuna ora. Tutto era più lento, i semplici gesti di una giornata si assaporavano con maggiore intensità. Uno di questi era andare nel panificio di paese a comprare il pane. Già prima di arrivare al negozio in bicicletta i sensi venivano incantati dal profumo che si emanavano nell'aria. Il pane aveva gran valore, sebbene economicamente alla portata di tutti.

Quando hai iniziato?

Tutto cominciò all'età di 15 anni. Ini-

ziai a lavorare in panificio a Mirano, fu amore da subito. Creare qualcosa che dava emozioni al palato, ai sensi, era ed è tuttora la linfa di tutto. Ho lavorato in vari panifici, il primo non si scorda mai, poi si cambia per stimolarsi, per crescere professionalmente.

Quante ore lavori? È faticoso?

Si lavora 6 giorni alla settimana per 9/10 ore al giorno, nei periodi natalizi e pasquali le ore non si contano proprio, si arriva a stare in laboratorio 15/16 ore al giorno. È una missione che senti dentro, gli orari non sono dei più privilegiati, ma come si sa la mente ed il corpo si abitua a tutto.

Quanti tipi di pane fate?

Il pane ha subito tante trasformazioni, alcune felici altre meno. Si è industrializzato perdendo buona parte della magia che lo contraddistingueva, il



profumo ed il sapore in primis. Fortunatamente il mercato sta indirizzando a riscoprire quel pane fatto di "persone" e non frutto di macchinari e additivi chimici.

Che cosa fate con il pane che avanza?

Le rimanenze vengono vendute in varie situazioni: c'è chi lo compra per darlo agli animali da cortile, a volte viene comprato da gastronomie industriali, a volte si dona a qualche canile, ovviamente si cerca di produrre il giusto.

LETTORI. Concentrazione a casa, compagni odiosi e mensa: che fare?

di E.B. e L. I.

Bentornati amici e amiche della POSTA DEI LETTORI!

Vi ringraziamo ancora una volta per tutte le lettere che ci avete mandato: eccone alcune.

Ho bisogno di un consiglio su come studiare con più concentrazione.

Anonimo

Un consiglio che ti diamo per studiare con più concentrazione è di togliere tutte le distrazioni che ti circondano e di farti degli schemi o dei riassunti sull'argomento che devi studiare. Prova a sottolineare con colori diversi così ti ricorderai le cose più velocemente.

Caro giornalino scolastico, vi chiedo se potete darmi un consiglio. Nella mia classe c'è un compagno con cui non vado d'accordo. Nonostante mi sforzi per andarci d'accordo da parte sua non vedo abbastanza sforzi. Per voi dovrei continuare a provare?

Scrivetemi presto :(

È passato remoto ieri

Prova a chiederli come mai non ti da' retta e parlate un po' così potrete risolvere i vostri problemi. Quando parlerete digli tutto quello che gli vuoi dire così ti levi il peso che hai addosso. Cerca soprattutto di fargli vedere che sei una persona matura, che sai ascoltare le persone e vuoi ricominciare da capo lasciandovi alle spalle il passato... remoto :)!)

Il cibo della mensa non è buono e



ci danno spesso la stessa frutta e le stoviglie sono sporche.

Sorella di Eros

Ti ringraziamo per la segnalazione. Penseremo prossimamente a un sondaggio tra gli studenti.

CUORE. Mi piace un ragazzo più piccolo di me...



di L.I. e E.B.

Benvenuti innamorati e innamorate della POSTA DEL CUORE!

Caro giornalino, ti scrivo perché ho bisogno di una mano. Mi piace molto un ragazzo e spero di essere ricambiata da lui. A scuola, però,

non ci parliamo spesso visto che siamo molto timidi. Mi potete aiutare?

Anonimo

Un mio consiglio per te, e quello di mettere da parte la timidezza e cominciare a parlarvi senza vergognarvi. Dopo aver fatto questo comincia a parlargli di quello che provi nei suoi confronti. Se anche lui prova le stesse cose per te le tue paure si trasformeranno in gioia.

Ciao, sono una ragazza fidanzata, ma mi piace un altro ragazzo. Come faccio??

Anonimo

Il primo consiglio che ti possiamo dare è quello di lasciare la persona con cui sei fidanzata in questo momento. In questo modo la persona che non ti piace non soffrirà tanto

perché almeno gli avrai detto la verità, cioè che tu non provi niente. Non si può tenere il piede in due scarpe e non bisogna giocare con i sentimenti altrui.

Infine parla con la persona di cui sei veramente innamorata.

Cara Redazione, mi piace un ragazzo più piccolo. Gioco tutti i giorni con lui, ci divertiamo un sacco insieme ma nessuno di noi ha il coraggio di fare il primo passo. Datemi un consiglio...

Anonimo

Il consiglio per te è quello di essere sincera con lui ed esprimere i tuoi sentimenti. Se anche lui prova le stesse cose per te, sarai felice di averlo fatto, se così non dovesse essere, saprai almeno di averci provato. Esprimere i propri sentimenti non è mai qualcosa di brutto!

Il calcio a 5 raccontato da un professionista

EDUARDO COSTA

di A.C. e A.M

Abbiamo deciso di intervistare il mister Eduardo Costa, poiché alcuni ragazzi della nostra scuola fanno calchetto e sono allenati da lui. Abbiamo quindi pensato di fargli un paio di domande per conoscerlo meglio.

Prima di cominciare facciamo una piccola premessa. Per chi non lo sapesse, le principali differenze tra calcio e calchetto sono:

- Il campo di calchetto è più piccolo rispetto al campo da calcio;
- Una partita di calchetto dura 40 minuti mentre a calcio dura 90 minuti;
- Per giocare a calchetto servono 2 squadre composte da 5 giocatori ciascuna;
- Il portiere può toccare la palla al di fuori dell'area di rigore come qualsiasi altro giocatore.

Qual è il suo soprannome?

Mi piace essere chiamato Dudu.

Dov'è nato?

In Brasile, nella città di Wideira.

Da quanto tempo è qui in Italia?

Dal 2006, cioè da 13 anni.

Fa un altro lavoro oltre a giocare a calchetto?

Sì, sono l'allenatore di una squadra di calchetto.

Con quale squadra gioca?

Italian Coffee Petrarca. Sono capitano e laterale destro.

Si è mai infortunato?

Sì, al ginocchio.

Perché lei ha scelto il calchetto invece del calcio?

Perché anni fa nel mio paese, quando ho iniziato a giocare, avevo una squadra fortissima di calchetto e non c'erano team di calcio, quindi, per questo,



ho scelto di fare calchetto.

Perché secondo lei il calchetto è considerato uno sport "da vecchi" da molte persone?

Perché qui in Italia è un po' considerato così, ma, soprattutto nei Paesi in cui ci sono poche scuole calcio a cinque (calchetto), questo sport è diventato una seconda opportunità per coloro che hanno smesso di giocare a calcio per varie ragioni.



L'interrogativo che assilla lo sportivo d'inverno

Gli sci o lo snowboard?

di M.B.

Siamo in inverno e in questo numero abbiamo deciso di parlarvi dei due principali sport che si praticano in questo periodo: lo sci e lo snowboard. La domanda che sorge è: preferite lo sci o lo snowboard?

Lo sci è uno sport antichissimo nelle sue prime manifestazioni. Pensate tracce e reperti dell'uso di sci sono datati dagli esperti al 2500 a.C. Si divide in tante specialità come lo sci alpino o di fondo. Lo sci alpino è definito uno sci da pista e rappresenta il fenomeno sportivo sciistico più importante degli ultimi cinquant'anni. È una disciplina che ha saputo evolversi fino ai massimi livelli agonistici.

Lo snowboard invece è un fenomeno che ha portato una forte ventata di innovazione tecnologica e richiamato a un pubblico vasto. Sono i più giovani

a trovare in questa disciplina un modello sportivo più adatto e sempre in fermento e alla ricerca di novità. La sua origine è recente, all'incirca nel 1965 quando l'ingegner Poppen nel Michigan costruì una particolare tavola da neve per far giocare i figli. Questi sono degli sport agonistici e olimpionici che hanno fatto vincere molte medaglie all'Italia.

Non bisogna però dimenticare i rischi e i pericoli associati a queste attività. Per prevenire i rischi, gli esperti consigliano di prepararsi alla neve con dei semplici esercizi di riscaldamento e dotandosi dell'attrezzatura corretta. L'attenzione e il rispetto delle regole sono poi fondamentali per non correre pericoli e non farli correre agli altri. Troppo spesso per imprudenza o disattenzione succedono tragedie sulle piste.

Film.

AQUAMAN

di M.Z. e J.Z.

"Aquaman" è un film di James Wan con protagonisti Arthur Curry interpretato da Jason Momoa, Mera interpretata da Amber Heard e Orm interpretato da Patrick Wilson.

TRAMA. Adattamento cinematografico dedicato ad Aquaman, il supereroe dell'universo. Arthur Curry noto anche come il Protettore degli oceani (Aquaman), esita a prendere il posto alla guida del regno sottomarino di Atlantide. Se nella sua prima avventura il giovane ibrido umano-atlantideo ha dichiarato di avere ancora "un casino di cose da fare", il film da protagonista lo vede più maturo. Infatti è in grado di governare le maree e ha la capacità di nuotare a grandissima velocità. La sua lealtà tuttavia, è divisa tra gli abitanti della terra, che continuano a inquinare il pianeta, e il popolo subacqueo che progetta segretamente di invadere la superficie. Accanto a lui ci saranno preziosi consiglieri come Mera e pericolosi nemici come il fratellastro Orm che mira al trono.

COMMENTO. Questo film è stato molto interessante ed avvincente e la storia cattura l'attenzione dello spettatore. È un film fantasy, di avventura e azione. È adatto a tutte le età.



Film.

NELLE PIEGHE DEL TEMPO



di N.B.

"Nelle pieghe del tempo" è un film di Ava DuVernay. Protagonista principale: Meg Murry. Personaggi secondari: Katherine murry Alexander Murry.

TRAMA: Meg Murry è una quattordicenne problematica e la sua famiglia pensa sia un po' immatura, ma lei è capace di grandi cose. Ha un fratello di cinque anni e due gemelli di dieci. I suoi genitori sono due scienziati. Meg un giorno ospita in casa una vecchia signora che si era persa di nome Cosè, che le racconta di avere altre due amiche, la signora Chi e Quale. Tutte e tre sono creature fantastiche trasportano Meg per le galassie in un viaggio fra lo spazio e il tempo. Cosè confida a Meg che in una galassia c'è una nuvola oscura che vuole controllare la Terra, quindi deve aiutarla a sconfiggere il male

perché non venga distrutta l'intera umanità. Meg viene trasportata a Camazotz (pianeta che ha imprigionato suo fratello Charles, che aveva sentimenti malvagi) e scontrandosi con lui lo libera e gli insegna il sentimento dell'amore. Alla fine tutti ritornano sulla Terra.

COMMENTO: il film appartiene al genere fantascientifico. Mi è piaciuto molto e lo consiglio a tutti i ragazzi che amano i film di questo tipo. Secondo me insegna a capire dove sta il bene e dove sta il male infatti Meg, la protagonista, deve lottare per salvare suo fratello dalla malvagità e siccome lei gli vuole bene accetta di andare in un mondo diverso e pieno di avversità per farlo cambiare e diventare buono. Questo film, anche se ambientato in un luogo di fantasia, ci insegna che le persone devono lottare quotidianamente per ottenere ciò che vogliono.



Musica.

TRAP: CONDANNARLA?

di J.S. e A.F.

La trap è un genere musicale, un miscuglio tra pop, rap e musica elettronica, che negli ultimi anni sta spopolando in tutto il mondo, tra i giovani soprattutto.

Anche in Italia la trap si è fatta sentire con personaggi come Sfera Ebbasta, Ghali, Tedua e molti altri, che stanno dominando le classifiche musicali con numeri pazzeschi, molti vicini a quelli dei più grandi cantanti internazionali.

Il grande problema di questo genere sono i temi presenti nei testi, che molto spesso trattano argomenti delicati come l'uso di droghe, infrazione della legge, prostituzione e tanto altro. Questo perché gli autori delle canzoni sono, spesso, persone che cercano di salvarsi da una condizione economica insoddisfacente facendo musica, presentando nei testi argomenti inerenti alla vita di strada.

Molto spesso però il reale messaggio (voglia di rivalsa sociale, diventare famosi rimembrando il proprio passato ecc...) non viene compreso a pieno e quindi lo si condanna come genere inappropriato per i ragazzi.

Dopo vari episodi brutti, ricordiamo ad esempio l'accaduto a Corinaldo al

concerto di Sfera Ebbasta, si sono aperte accese ulteriori discussioni sulla trap, che hanno portato addirittura a pensare di abolire questo genere in Italia perché, secondo alcuni, incita a fare determinate azioni criminali. I riflettori puntati possono portare disinformazione su questo genere, alimentando l'odio su di esso.

Un'altra cosa a sfavore è l'uso da parte dei cantanti dell'autotune. Questo è un apparecchio che in un certo senso intona la voce del cantante. Il fatto quindi è che molti considerano i creatori di questa musica degli incompetenti, perché non dispongono di particolari doti. La musica però dovrebbe essere libera di esprimere ciò che vuole, poi è l'ascoltatore a scegliere cosa fa per lui. Nel caso della trap spetta all'individuo cogliere il vero messaggio della canzone senza soffermarsi sui particolari.

Tutte queste discussioni, però, sono presenti solo in Italia. In altri Paesi questo genere di musica viene apprezzato e visto come il futuro della musica. Noi speriamo che anche qui cambi qualcosa e che il genere in questione possa essere rivalutato, perché ha ancora molto da raccontare.

APP.

WATTPAD



di Di C.F., P.A e M.Z.

"Wattpad" è stata fondata da Allen Lau e Ivan Yuen nel 2006, in Canada.

CHE COS'È. Wattpad è un'applicazione che ti consente di leggere ogni genere di storia a piacimento. Premessa: ovviamente potrete trovare sia storie elaborate, con un buon linguaggio e sviluppo, sia delle storie vuote di particolari e di emozioni. Potrete trovare inoltre narrazioni in qualsiasi lingua. Quest'applicazione vi permette anche, se avete fantasia o vi piace scrivere, di ideare delle vostre storie. Le storie sono suddivise in categorie in base al loro genere e possono essere più o meno brevi.

La fama è data da quante persone leggono, votano e commentano i vostri capitoli e più voti, commenti e visualizzazioni ci sono, più sono le possibilità, per la storia, di far parte delle classifiche settimanali del genere di appartenenza.

COME FUNZIONA. Dopo la registrazione (gratis) con l'e-mail (che consigliamo sia fatta con la presenza di un adulto per evitare dei rischi) si può scegliere il genere che preferite leggere, oppure in opzione, scrivere una storia a vostro piacimento. Le persone che vogliono cimentarsi nella scrittura possono decidere se caricare tutti i capitoli nello stesso giorno o mettere un capitolo alla volta, decidendo in che momento farlo uscire.

COMMENTO. La consigliamo alle persone che amano leggere e scrivere. È utile anche per chi vorrebbe migliorare la propria capacità di scrittura e la lettura.

Umorismo

UNA LETTURA DIVERTENTE!

di D.B. e Redazione

STAVO PER CHIAMARE I SOCCORSI
DICENDO CHE ERA SCAPPATA UNA TIGRE
POI HO MESSO GLI OCCHIALI...





PERCHÉ UN RUBRICA DI "BUONE NOTIZIE"?

Dopo aver letto un giornale o ascoltato il TG, pensiamo: sono accaduti solamente fatti negativi oggi nel mondo? Non può essere vero. Così abbiamo pensato di riportare alcune buone notizie pubblicate dai principali quotidiani negli ultimi mesi. Gli articoli sono stati scritti dagli

alunni della classi 1A, 1B e 1C della scuola secondaria nel corso del laboratorio di giornalismo, intitolato proprio "Good news", che si svolge ogni martedì alla sesta ora. L'auspicio è che, lette queste notizie, il mondo ci possa apparire un posto migliore.

Cappelletta di Noale PIAZZA PER DON BORTIGNON

di R.D.C. (1A) e A.H. (1A)

La notizia è tratta dal quotidiano online "lapiazzaweb.it" del 25 novembre 2018 ed è stata riportata dalla giornalista Eliana Camporese.

Dopo diversi anni di attesa Cappelletta, frazione di Noale, ha la sua nuova piazza, al centro della quale è stato posizionato un monumento in bronzo di don Antonio Bordignon realizzato dall'artista noalese Mario Maccatrozzo.

Don Bordignon è stato parroco qui dal 1939 al 1971 ed è ricordato perché durante la seconda guerra mondiale offrì la propria vita per salvare dodici persone condannate alla fucilazione.

"Adesso la frazione deve far propria la piazza e imparare a viverla" ha affermato il sindaco Patrizia Andreotti. "Anche le attività commerciali potrebbero usufruirne e i cittadini potrebbero utilizzarla come luogo di ritrovo".

È una buona notizia perché... mantiene viva la memoria di una persona che, col suo gesto eroico, è d'esempio per tutti noi.



Teatro Goldoni di Venezia BAMBINI E ANIMALI

di H.J. (1B) e M.N. (1C)

La notizia è tratta dal quotidiano "Il Gazzettino" del 3 gennaio 2019 ed è stata riportata dal giornalista Giuseppe Babbo.

Il 6 Gennaio 2019 al teatro Goldoni di Venezia è andato in scena lo spettacolo per i più piccoli "Girotondo del Bosco. Racconti di piuma, di penna e di foglia", storia scritta da Carlo Presotto e tratta dai racconti di Buzzati, Corona, Rigoni Stern e Attar.

Narra degli animali che solitamente non sono i protagonisti dei film di cassetta. Ogni animale custodisce e accompagna una trasformazione: il ghiro affronterà la paura della solitudine, il riccio si proteggerà rimanendo tenero, la lumaca imparerà a non arrivare sempre in ritardo.

È una buona notizia perché... è un'iniziativa istruttiva che insegna ai bambini più piccoli come superare le proprie paure rimanendo sempre se stessi.

Jesolo OBBA OBOE BAND

di E.M.(1B) e M.N.(1A)

La notizia è tratta dal quotidiano "Il Gazzettino" del 3 gennaio 2019 ed è stata riportata dal giornalista Giuseppe Babbo.

Il 4 gennaio 2019, nell'ambito degli eventi di "Natale in Musica", il gruppo strumentale "Obba Oboe Band" ha fatto un concerto a Jesolo nella chiesa dei Santi Liberale e Mauro.

Il gruppo, che si è esibito in tutto il Triveneto sotto la guida di Serena Gani, oboista e musicologa, riunisce musicisti provenienti dal Veneto e dal Friuli Venezia Giulia, uniti dal piacere di fare musica con l'oboe, strumento principe della cantabilità. La band propone musiche di danza da autori rinascimentali e barocchi, accostati a generi dell'epoca moderna.

È una buona notizia perché... grazie questo evento si mantiene vivo il repertorio musicale di epoche passate.



Osperale di Roma
**È SALVO IL
 PICCOLO ALEX**

di S.P. (1A) e A.G. (1B)

La notizia è tratta dal quotidiano “Il Gazzettino” del 22 dicembre 2018 ed è stata riportata dalla giornalista Valentina Arcovio.

Il papà del piccolo Alex è stato sottoposto al trapianto di midollo. Infatti, il bimbo di 20 mesi affetto da Linfocitocitosi Emofagocitica, una rarissima malattia che colpisce solo lo 0,002 % dei bambini, ha ricevuto le cellule staminali Emopoietiche prelevate dal padre.

L'intervento è avvenuto all'Ospedale “Bambino Gesù” di Roma. La tecnica del trapianto consente di utilizzare le cellule staminali prelevate dal padre e manipolate in modo da eliminare gli elementi che potrebbero causare un rigetto. Le cellule del genitore, dopo essere state mobilizzate e raccolte dal sangue periferico, sono state manipolate e infuse nel bambino.

I medici affermano: “Dobbiamo aspettare il decorso e speriamo non ci sia il rigetto”.

I genitori hanno voluto ringraziare tutte le persone che continuano a seguire con affetto la vicenda: in particolare i donatori nuovi e futuri che danno una nuova speranza per continuare a vivere a tutte le persone in attesa di un trapianto di midollo osseo.

È una buona notizia perché... il padre del piccolo Alex ha rischiato la propria vita per eliminare questa terribile e rarissima malattia e salvare suo figlio.



Il senzatetto di Trieste
**SOLIDARIETÀ
 DEI CITTADINI**

di A.M. e E.L. (1B)

La notizia è tratta dal quotidiano “Il Gazzettino” del 7 gennaio 2019 ed è stata riportata dalla giornalista Elisabetta Batic.

Ad un senzatetto della città di Trieste sono stati tolti gli indumenti e le coperte. Il vicesindaco Paolo Polidori, mentre passava per la strada, ha trovato coperte e indumenti per terra e allora li ha presi, non sapendo di chi fossero: da normale cittadino che ha a cuore il decoro della sua città, li ha raccolti e li ha buttati nel cassonetto con soddisfazione. Ha aggiunto: “Dopo aver buttato i vestiti sono andato a lavarmi subito le mani. E adesso che si scatenino pure i benpensanti, non me ne frega nulla”.

Alcuni triestini hanno comprato e restituito tutto quello che era stato tolto al povero senzatetto, con una scritta che diceva: “Caro amico, speriamo che questa notte tu soffra meno il freddo, ti chiediamo scusa a nome della città di Trieste. P.S.: in caso di mancato ritiro non gettare nulla, provvederemo al recupero entro domani. Grazie.”

È una buona notizia perché... fa capire che l'amore nel mondo c'è sempre e vince sempre: noi umani non dobbiamo tenerlo nascosto dentro il nostro piccolo cuore, ma lo dobbiamo usare per aiutare il prossimo.

Università Ca' Foscari (VE)

**PREMIATE
 5 DONNE**

di C.N. (1A) e K.M. (1C)

La notizia è tratta dal quotidiano “Il Gazzettino” del 3 gennaio 2019 ed è stata riportata dal giornalista Alvisio Sperandio.

Sono tutte donne le cinque vincitrici del premio che l'Università Ca'Foscari di Venezia ha promosso per gli studenti che hanno consegnato la laurea magistrale dalla sessione autunnale 2016/2017 a quella estiva 2017-2018 in Informatica-Computer Science, in Scienze ambientali e in Scienze chimiche per la Conservazione e il Restauro. Il prerequisite richiesto per partecipare al bando era aver contribuito con la tesi di laurea a conferenze e pubblicazioni di livello internazionale.

“Non è cosa da tutti i giorni, un bel traguardo e una bella soddisfazione” sottolinea una di loro, Giulia Sandi, dottoressa con il massimo dei voti. “Tanto più - commenta - che nelle facoltà scientifiche la presenza delle donne è numericamente marginale”.

È una buona notizia perché... è spesso un luogo comune che gli uomini siano più intelligenti e studino di più delle donne: questo fatto invece testimonia proprio l'opposto!



Università
 Ca'Foscari
 Venezia

Padova - Bruxelles

LA SECONDA VITA DI VASCO

di S.N. (1B) M.M.(1C)

La notizia è tratta dal quotidiano "Il Gazzettino" del 31 dicembre 2018 ed è stata riportata dal giornalista Gabriele Pipi.

Nel 1978 Vasco Belcaro vide la morte in faccia. "Faremo tutto il possibile, ma non sappiamo se riuscirà a salvarsi" avevano detto i primi medici. "Potrà avere circa dieci anni di vita" spiegarono all'uscita dalla sala operatoria di una clinica specializzata a Bruxelles.

Quarant'anni dopo Vasco è ancora qui: ha 64 anni, cammina zoppo e ha una borsa piena di medicinali. Vive a Padova e, alla vigilia di Natale di quarant'anni fa, venne sottoposto a un delicatissimo intervento di trapianto di rene, dopo un improvviso coma dovuto ad un blocco renale provocato da un'infezione.

La svolta avvenne il 20 dicembre, con la tanto attesa telefonata dal Belgio: "C'è un rene compatibile a disposizione". L'organo veniva donato da un ragazzo tedesco, morto in un incidente stradale. Vasco fu operato il 22 dicembre ed uscì dalla sala operatoria il giorno prima di Natale. Oggi sta bene e vive la vita al meglio possibile.

È una buona notizia perché... Vasco stava per morire, ma grazie all'organo donato da quel ragazzo, è riuscito a salvarsi e festeggiare il Natale con la sua famiglia.



Hongcheon (Corea del Sud)

LIBERI IN PRIGIONE

di D.M.(1C) e E.J.M.(1C)

La notizia è tratta dal quotidiano "La Repubblica" del 27 novembre 2018 ed è stata riportata dal giornalista Filippo Santelli.

Gli studenti e i lavoratori stressati dal lavoro della Corea del Sud si curano restando soli senza internet a Hongcheon, un po' carcere, un po' albergo, molto casa di cura. Sono più di 2mila persone che, da quando ha aperto nel 2013, hanno bussato alle porte di "Prison Inside Me".

Noh Ji-Hyang, la proprietaria di questa prigione, racconta che l'idea gli è stata buttata lì quasi per caso dal marito, un magistrato che spesso e volentieri lavorava oltre dodici ore al giorno: «Piuttosto me ne starei confinato nell'isolamento per una settimana». Lei l'ha preso sul serio.

"La prigione mi dà un senso di libertà", dice Park Hye-re, una ragazza che ha un lavoro da impiegata d'ufficio: ha pagato 90 dollari per entrare in questa "prigione". Il menu della mattina è porridge di riso, a pranzo ci sono patate dolci bollite e a cena frullato di banane da consumare nella propria cella, dotata di finestre sono alte e strette.

È una buona notizia perché... qualche volta fare una pausa e riflettere su di se stessi ci permetterebbe per avere una vita migliore.

Yirol (Sud Sudan)

SOCCORSO DAI SUOI PAZIENTI

di A.G. (1B) e G.C. (1C)

La notizia è tratta dal quotidiano "La Repubblica" del 21 ottobre 2018 ed è stata riportata dalla giornalista Brunella Giovara.

Damiano Cantone, medico 32enne dell'ong "Medici con l'Africa Cuamm", non aveva ancora iniziato i suoi sei mesi di lavoro in Sud Sudan: il 9 settembre 2018 l'aereo che lo stava portando a Yirol, nel Sud Sudan, si è schiantato. Ma, fortunatamente, lui è stato uno dei tre sopravvissuti.

"Non mi spiego ancora oggi che cosa sia successo e soprattutto perché io mi sia salvato e gli altri no. È accaduto per un miracolo e le persone che avrei dovuto salvare hanno salvato me". Poi ha aggiunto: "Ho sperimentato la potenza dell'umanità, ho visto su me stesso quanto l'uomo possa essere utile al prossimo, anche in un contesto di povertà totale. Ci vorrà un po', ma quando sarò guarito tornerò in Africa per saldare il mio debito".

È una buona notizia perché... ci ricorda che ci sono persone, come Damiano, che dedicano il loro tempo agli altri e, per i casi della vita, si trovano a beneficiare dell'umanità altrui.

